



A domanda Risponde Stefano USAI
**Gli incentivi per funzioni tecniche nel nuovo
codice – confronto con le attuali previsioni**

*12 gennaio 2023
dalle ore 15.00 alle ore 16.00*

Nuovo codice

- Gli incentivi per funzioni tecniche, nel nuovo codice, trovano specifica disciplina nell'articolo 45 contenuto nel libro I, parte IV rubricato "Della progettazione". La norma, esplicitamente, rinvia all'allegato I.10 per l'elenco delle attività incentivabili.

Nuovo codice

Come si legge nella relazione tecnica che accompagna il testo del codice e gli allegati, la previsione, sebbene semplificata rispetto alla versione precedente contenuta nell'art. 113 del d.lgs. 50/2016, reca una disciplina "non limitata alle linee generali, ma estesa a profili di dettaglio, e ciò allo scopo di prevenire le difficoltà e le incertezze in cui incorrono le amministrazioni nella fase applicativa, anche per i timori di responsabilità amministrativa connessa all'erogazione di incentivi non dovuti. La finalità è quella di stimolare, attraverso la corretta erogazione degli incentivi, l'incremento delle professionalità interne all'amministrazione e il risparmio di spesa per mancato ricorso a professionisti esterni".

Effettivamente la riscrittura, come si vedrà, in certi punti delle norme valgono realmente a chiarirne l'ambito applicativo evitando facili contenziosi.

Art. 45
“Incentivi alle
funzioni
tecniche”
(nell’attuale
codice «per
le...» - prima
parte -

- *1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti*

La prima
modifica di
rilievo il
riferimento
alle
«procedure»

- Il comma 1 stabilisce che le risorse per remunerare le attività tecniche gravano sugli stanziamenti relativi **alle procedure di affidamento, estendendo la previsione alle attività tecniche relative a tutte le procedure e non solo all'appalto.**

La prima
modifica di
rilievo il
riferimento
alle
«procedure»

Si superano, in tal modo, **le difficoltà discendenti dalla vigente formulazione che, a parità di funzioni tecniche svolte, consentiva l'erogazione dell'incentivo ai dipendenti solo in caso di appalti ed escludeva tutte le altre procedure e gli affidamenti diretti.** La disposizione rinvia a un allegato al codice per l'elencazione – tassativa – delle attività tecniche da remunerare.

Art. 45
“Incentivi alle
funzioni
tecniche”
(nell’attuale
codice «per
le...» -
secondo
periodo

In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Comma 2 – primi due periodi

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 di cui al comma 1 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base **delle procedure di affidamento.**

Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.

Art. 114 Codice

- *8. L'allegato II.14 individua i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.*

Servizi e
forniture –
direttore
dell'esecuzione
(allegato II.14)

- ***1. L'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto è ricoperto dal RUP ad eccezione dei contratti aventi ad oggetto servizi e forniture di particolare importanza, come disciplinati dall'articolo 32 del presente allegato***

Art. 32 alleg. II.14

1. *Ai fini dell'individuazione dei contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per **qualità o importo** delle prestazioni, nei quali è previsto, ai sensi dell'articolo 114, comma 8 del codice, che il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP, si applica il vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV), adottato con regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione europea.*

servizi

In via di prima applicazione sono individuati i seguenti servizi:

- a) servizi di telecomunicazione;
- b) servizi finanziari, distinti in servizi assicurativi e servizi bancari e finanziari;
- c) servizi informatici ed affini;**
- d) servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili;
- e) servizi di consulenza gestionale e affini;
- f) servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari;**
- g) eliminazione di scarichi di fogna **e di rifiuti**; disinfezione e servizi analoghi;
- h) servizi alberghieri e di ristorazione;
- i) servizi legali;**
- l) servizi di collocamento e reperimento di personale;
- m) servizi sanitari e sociali;**

Servizi e forniture

n) servizi ricreativi, culturali e sportivi.

3. Ferma restando l'individuazione di cui al comma 2, sono considerate **forniture di particolare importanza** le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

4. Per l'esecuzione dei contratti previsti dal presente articolo la stazione appaltante può nominare, su indicazione del direttore dell'esecuzione e sentito il RUP, uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere, su espressa disposizione del direttore dell'esecuzione, ogni utile e complementare compito rientrante nel novero delle funzioni attribuite a quest'ultimo.

Art. 32 alleg. II.14

- 2. Sono considerati servizi di particolare importanza, **indipendentemente dall'importo**, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze,
gli interventi caratterizzati **dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità**
ed i servizi che, per ragioni concernente **l'organizzazione interna alla stazione appaltante, impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.**

Terzo periodo del comma 2

È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

È, in ogni caso, fatta salva la possibilità per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di remunerazione delle funzioni tecniche del proprio personale. In tal caso, l'incentivo non si applica, escludendo qualunque sovraincentivazione.

Comma 3
primo e
secondo
periodo
periodo

3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Terzo periodo comma 3

- *I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, **sono stabiliti con regolamento delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, adottato secondo i rispettivi ordinamenti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del codice***

commento

Il comma 3 stabilisce che gli incentivi per funzioni tecniche (pari all'80 per cento delle risorse di cui al comma 2) sono erogati direttamente al personale dipendente, **senza la confluenza nel fondo per l'incentivazione come previsto dal vigente articolo 113 del d.lgs. 50/2016, attuando una notevole semplificazione sul piano finanziario, burocratico e contabile.**

Si specifica che: i) l'incentivo è ripartito tra il RUP e i soggetti che svolgono le **funzioni tecniche indicate nell'allegato nonché tra i loro collaboratori;**

ii) gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

commento

Si rinvia infine al regolamento della singola amministrazione per la determinazione dei criteri del riparto delle somme, ivi compresa (con una previsione in chiave di incentivo al rispetto di tempi e costi) la riduzione delle risorse a fronte di eventuali incrementi di tempi o costi rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo.

Comma 4° primo periodo

- 4. L'incentivo di cui al comma 3 è **corrisposto** dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, **che** **accerta ed attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente.**

Secondo periodo – novità

- *L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, **non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente.***

Commento

È previsto un tetto massimo individuale: gli importi complessivamente maturati (secondo il criterio della competenza, a prescindere dalla data di pagamento) nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non possono superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente, l'ammontare eccedente incrementa la quota di incentivo alle finalità di cui al comma 5. Alle medesime finalità sono destinate le quote di incentivo non erogato per prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente. È rimessa alla scelta politica se estendere o meno la disciplina ai dirigenti, in deroga al principio di onnicomprensività della remunerazione.

Quinto comma

5. Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, **è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7.**

La spesa (comma 6)

6. Con le risorse di cui al comma 5 l'ente **acquista beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:**

- a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

Comma 7

- 7. **Una parte** delle risorse di cui al comma 5 è in ogni caso utilizzata:
 - a) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
 - b) per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
 - c) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

Comma 8

- *8. Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie di cui al comma 2 o parte di esse ai loro dipendenti in relazione alle funzioni tecniche svolte. **Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo di cui al comma 2 (80%).***

8. L'allegato I. 10 e le funzioni incentivate

Attività di:

- Programmazione della spesa per investimenti;
- Responsabile unico del progetto;
- Collaborazione all'attività del Responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)
- Redazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- Redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Redazione del progetto esecutivo;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- Verifica del progetto ai fini della sua validazione;

8. L'allegato I. 10 e le funzioni incentivate

- Predisposizione dei documenti di gara;
- Direzione dei lavori;
- Ufficio di direzione dei lavori (Direttore/i operativo/i, Ispettore/i di cantiere);
- Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- Direzione dell'esecuzione;
- Collaboratori del Direttore dell'esecuzione
- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- **Collaudo tecnico-amministrativo;**
- Regolare esecuzione;
- Verifica di conformità;
- Collaudo statico (ove necessario).

Quesiti

COLLABORATORI ESTERNI POTRANNO AVERE DIRITTO AGLI INCENTIVI?

- VOLEVO SAPERE SE SPETTANO GLI INCENTIVI PER AFFIDAMENTI CON **CONVENZIONE CONSIP SU GESTIONE CALORE NEL CUI APPALTO IL DIRETTORE DI ESECUZIONE È STATO NOMINATO DOPO LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO E SOLO A SEGUITO DI PARERE NON FAVOREVOLE DEL RAGIONIERE**

SI CHIEDE SE SIA LEGITTIMO NON LIQUIDARE GLI INCENTIVI PER OPERE DI IMPORTO INFERIORE AI 100.000,00 EURO, NONOSTANTE DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ E PER I QUALI VIENE ACQUISITO SIA IL CUP CHE IL CIG SIMOG.

• PER AFFIDAMENTO DIRETTO PURO È PREVISTO INCENTIVO 2% NEL NUOVO CODICE ?

Quesiti

• PER APPALTI DI SERVIZI, PER IL COMBINATO DISPOSTO TRA L'ART. 113 C. 2 DEL CODICE E IL PUNTO 10.2 DELLE LINEE GUIDA N. 3 ANAC, L'INCENTIVO DOVREBBE SPETTARE SOLAMENTE PER IMPORTI SUPERIORI AD € 500.000? O PUÒ SPETTARE ANCHE PER IMPORTI INFERIORI?

• SE IL RUP È RESPONSABILE SU DIVERSI PROGETTI COSA FARE PER IL RICONOSCIMENTO DEI COMPENSI DOVUTI?

Risp

Parere MIT 1574/2022

Mit

In ogni caso se un singolo soggetto svolge due attività riconosciute come incentivabili gli dovrà essere riconosciuta la quota d'incentivo spettante, sulla base dello specifico regolamento, per ciascuna delle attività svolte. Infatti la normativa nazionale non prevede limitazioni in tal senso e, non escludendo espressamente che uno stesso soggetto possa svolgere più attività incentivabili, si deduce, quindi, che ciò sia consentito. L'unico limite che la normativa pone per queste ipotesi, o all'eventuale cumulo d'incentivi, a favore di uno stesso soggetto, derivante da più appalti, è quello ex comma 3 dell'art. 113, ovvero che "gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo"

Quesiti

- GLI INCENTIVI SONO RISONOSCIUTI ANCHE PER LE PROCEDURE TELEMATICHE, OVVERO SU MEPA/MEPAL?

CON QUALI FINANZIAMENTI È POSSIBILE SPENDERE IL 20% DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO?

quesiti

- **E"** STATO APPROVATO NEL NOVEMBRE 2019 UN CAPITOLATO D'APPALTO PER TRASPORTO SCOLASTICO E LA RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA CHE PREVEDE GLI INCENTIVI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 50/2016. SPETTANO GLI INCENTIVI?
- CON IL **NUOVO CODICE** SONO PREVISTI INCENTIVI PER LE CONCESSIONI DI SERVIZI E FORNITURE? PER I PPP?
- Resp.
- Ora negativa, sulla base della deliberazione della Corte dei Conti, sezione delle autonomie, n. 15/2019, che è andata a confutare interpretazioni estensive, in precedenza espresse da alcune sezioni regionali della Corte ma ora con mutamento del codice ...

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE: ATTO DI SEGNALAZIONE N. 1 DEL 9/03/2021

SI PUÒ LIQUIDARE UNA QUOTA IN ACCONTO DELL'INCENTIVO IN CORSO D'OPERA, PARALLELAMENTE ALLA QUOTA LAVORI DEL S.A.L. ? E' CORRETTO CALCOLARE INCENTIVO PER FUNZIONI TECNICHE ANCHE NEL Q.T.E. DI UN FINANZIAMENTO DI SOLA PROGETTAZIONE?

quesiti

NEL NUOVO C.A. L'INCENTIVO VIENE RICONOSCIUTO ANCHE AGLI AFFIDAMENTI DI CONCESSIONI DI LAVORI/SERVIZI IN CASO DI NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE? IN TAL CASO OCCORRE MODIFICARE I REGOLAMENTI COMUNALI INSERENDO TALE PREVISIONE? E' RETROATTIVA?

INCENTIVI ART. 113 PER SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 500.000 EURO: SE POSSIBILE AVERE 1) ORIENTAMENTI DELLA CORTE DEI CONTI; 2) MODALITÀ CORRETTE PER IL RICONOSCIMENTO 3) IN QUALI CASI SI POSSANO PREVEDERE.

quesiti

• SONO RUP DI UN PROGETTO PNRR "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI" DEL MIC DEL VALORE DI 1.600.000,00. **IL PROGETTO PREVEDE 12 INTERVENTI PER I QUALI, DATO IMPORTO, NON SPETTA L'INCENTIVO. E' POSSIBILE CONSIDERARE, INVECE, IL PROGETTO NELLA SUA GLOBALITÀ?**

IL MIO ENTE NON HA ANCORA APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI. SE VIENE APPROVATO ORA È POSSIBILE FARVI RIENTRARE ANCHE LE OPERE GIÀ ESEGUITE?

quesiti

QUANDO DEVE ESSERE AGGIORNATO IL REGOLAMENTO?
L'APPLICAZIONE DEI NUOVI CRITERI PUÒ ESSERE RETROATTIVO
AGLI APPALTI GIÀ IN ESSERE?

• QUALI SONO LE CONDIZIONI NECESSARIE E IMPRESCINDIBILI
PER LIQUIDARE GLI INCENTIVI TECNICI PER SERVIZI E
FORNITURE?

• **SPETTA UNA QUOTA DELL'INCENTIVO A PERSONALE DEL
SETTORE RAGIONERIA PER PROCEDURE DI
RENDICONTAZIONE, O È RISERVATO AL PERSONALE PER
FUNZIONI TECNICHE? È TUTTO DA STABILIRE NEL
REGOLAMENTO? VA AGGIORNATO IL REGOLAMENTO?**

POTETE CHIARIRE IL DIRITTO AGLI INCENTIVI PER
PROGETTAZIONE RIFERITA A PRESTAZIONI RESE QUANDO TALI
INCENTIVI **ERANO** DOVUTI?

Quesiti posti durante il webinar

• L'INCENTIVO DEVE ANCORA TRANSITARE SUL FONDO DECENTRATO?

R. Si il passaggio al fondo sviluppo risorse umane rimane imprescindibile. Viene meno solo il fondo incentivi.

• GLI ATTUALI REGOLAMENTO PER LA CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI VANNO RIFORMULATI? ENTRO QUANDO?

R. entro 30 giorni dall'entrata in vigore del codice i nuovi regolamenti devono essere approvati

• L'INTERVENTO CHE SI AVVALE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 45 NON PUÒ ESSERE INSERITO NEL PIANO DELLA PERFORMANCE PER FORMARE OGGETTO DI PREMIO DI FINE ANNO?

R. l'obiettivo non può avere due «compensi». Aran ne ha evidenziato l'illegittimità. Pertanto tra gli obiettivi dovrebbero essere indicati obiettivi che già non sono incentivati.

• CI SONO SOGLIE PER GLI INCENTIVI? SIA PER SERVIZI E FORNITURE E PER I LAVORI?

R. si rinvia al webinar e all'allegato II:14. Per servizi e forniture insistono dei limiti ed è necessaria la nomina del DEC non sempre consentita.

Quesiti posti durante il webinar

- E' POSSIBILE O OBBLIGATORIO INCLUDERE IL DIPENDENTE DELL'UFFICIO CONTRATTI NELL'INCENTIVO?
R. è necessario inserirlo nel gruppo lavoro e, ovviamente, che svolga funzioni incentivate
- SI PARLA ANCHE DI INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE CHE PRIMA ERA ESCLUSA, È CONFERMATO O POTRÀ ANCORA ESSERE OGGETTO DI MODIFICA?
R. Si (salvo modifiche dell'ultima ora)
- QUINDI IN CASO DI FINANZIAMENTI COMUNITARI L'INCENTIVO DEVE ESSERE LIQUIDATO SUL 100% DEL 2% O SULL'80% DEL 2%? GRAZIE
R. Si è corretto.
- ESISTE NEL NUOVO CODICE UN IMPORTO MINIMO A PARTIRE DAL QUALE SPETTANO GLI INCENTIVI TECNICI? E' CONFERMATO L'IMPORTO DI € 500.000 ANCHE PER I SERVIZI?
R. per servizi e forniture insistono dei limiti si rinvia a quanto detto durante il webinar

Quesiti posti durante il webinar

• PER LE OPERE FINANZIATE CON IL PNRR O CON FONDI MINISTERIALI LA PERCENTUALE DELL'INCENTIVO È PARI AL 2% OPPURE È PARI ALL' 80% DEL 2%?

R. Si occorre poi verificare da progetto a progetto (verificare anche faq Ministero). Secondo il 113 e il nuovo art. 45 si per il 100%

• E' POSSIBILE PREVEDERE L'INCENTIVO ANCHE NELLE CONCESSIONI DI SERVIZIO (CONCESSIONE RISTORAZIONE SCOLASTICA)???

R. solo con il nuovo codice .Per i servizi necessario DEC e verificare le limitazioni.

• NELL'ART. 45 DEL NUOVO CODICE NON C'È PIÙ IL DIVIETO DI CORRESPONSIONE DEGLI INCENTIVI AI DIRIGENTI CONTENUTA INVECE NELL'ART. 113

R. La norma contiene un rinvio alla stazione appaltante (che dovrebbe decidere in tema) occorre attendere anche l'approvazione edefinitiva.

• AFFIDAMENTO DIRETTO PER IMPORTO LAVORI DI 145.000 € CON PROGETTAZIONE E DL INTERNA L'INCENTIVO SPETTA? DIFFERENZA TRA ORA E DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE. COME PAGHIAMO LA PROGETTAZIONE INTERNA?

R. Il nuovo codice non innesta limiti.

Quesiti posti durante il webinar

• QUINDI L'INCENTIVO SPETTERÀ ANCHE PER PROGETTAZIONE (STUDI FATTIBILITÀ, DEF. ESECUTIVA) SVOLTA INTERNAMENTE DALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE?

R. Salvo che non venga esternalizzata ovviamente

• E PER VERIFICA PROGETT. ESTERNA E VALIDAZIONE?

R. l'allegato lo prevede come compito incentivato.

• PER I SERVIZI DOVE SI CALCOLA L'INCENTIVO? SULL'IMPORTO DI CUI ALL'ARTICOLO 35 E QUINDI ANCHE SUL VALORE DEL RINNOVO OPPURE SOLO SULL'IMPORTO A BASE DI GARA? QUALI SONO IN CONCRETO LE FIGURE CHE SVOLGONO FUNZIONI TECNICHE?

R. l'incentivo si calcola sull'importo a base di gara. Le figure sono quelle indicate nel gruppo di lavoro a patto che svolgano funzioni incentivate.

• COSA SI INTENDE PER PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI DI GARA? SONO ESCLUSI DALL'INCENTIVO, QUINDI, TUTTI GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI GARA VERA E PROPRIA?

R. Nel nuovo codice è l'esatto contrario (ma anche oggi).

• GLI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE SPETTANO AL RUP NEL CASO IN CUI L'AFFIDAMENTO PER SERVIZI E FORNITURE AVVIENE SEMPRE CON PROCEDURA DI GARA E PER IMPORTI ENTRO €150.000,00 O AL DI SOTTO DI €500.000,00.

R. Rimangono fermi i limiti già noti per servizi e forniture (queste almeno di 500mila euro). Necessaria nomina del DEC si rinvia a quanto detto nel webinar